

Padova Energia taglia i costi dell'elettricità alle imprese consorziate

Bilancio 2009 del consorzio di Confindustria Il presidente Fasson: «L'aggregazione paga»

È di almeno 4,5 milioni di euro all'anno il risparmio stimato sulla bolletta dell'energia elettrica che Padova Energia, tra 1999 e 2009, ha consentito alle 258 aziende mandatarie. Quasi 18.000 euro all'anno per azienda. Il consorzio d'acquisto creato da Confindustria Padova oltre dieci anni fa ha infatti diffuso i dati sul bilancio 2009, sottolineando come si sia rivelata premiante la scelta di dare vita a una società in grado di sfruttare il mercato libero dell'energia al fine di calmierare i prezzi per le piccole e medie imprese patavine. Contrattare il prezzo della fornitura non come singola azienda ma avendo alle spalle centinaia di imprese ha per esempio dato la possibilità di negoziare con Edison Energia, tra 15 produttori, la fornitura biennale a prezzo fisso e a costi inferiori a quelli del 2009 per aziende con consumi superiori al milione di KWh annui. Pur a fronte di un aumento del prezzo del petrolio di quasi l'80% tra 2008 e 2009 e del 3,8% dei primi mesi del 2010. Inoltre Padova Energia sta negoziando con E.On un contratto di fornitura per le aziende che consumano meno di un milione di KWh all'anno.

«Nell'anno più acuto della crisi - ha dichiarato la società - Padova Energia ha consolidato il numero di aziende mandanti (258) e aumentato i punti di riconsegna da 301 a 325. I consumi totali delle aziende hanno raggiunto nel 2009 i 488 milioni di KWh, con una variazione del -3,4%, nettamente inferiore alla caduta dei consumi elettrici registra-

ta in Italia da Terna (-6,7%), la peggiore dal 1949. Lo stock fatturato (imposte escluse) è stato di 61,5 milioni di euro (-0,6%), confermando la tenuta nonostante le criticità del periodo di riferimento». «Nell'anno del decennale - spiega il presidente di Padova Energia, Luigi Fasson - il consorzio conferma la missione di erogare servizi efficienti e trasparenti e di ridurre i costi dell'energia per aziende che, a Padova come nel resto d'Italia, sono penalizzate da prezzi superiori del 30-35% alla media europea». La liberalizzazione dell'offerta energetica, ha continuato Fasson, offre opportunità ma al tempo stesso rende complesso per le singole imprese avere forza contrattuale. «La logica dell'aggregazione e dei volumi di consumo alla lunga paga e pertanto continueremo a incoraggiarla», ha concluso.

